

Neofite invasive dei nostri giardini



A differenza delle neofite, le piante indigene sono fonte di nutrimento per numerose specie.

fitte che non hanno delle parenti indigene, come ad esempio il sommacco maggiore.

Arricchito di piante indigene, il vostro giardino diventa un luogo di benessere e rilassamento, dove gli animali trovano nutrimento e riparo e dove è possibile osservarli da vicino.

Informazioni ulteriori

- Info Flora – Centro nazionale di dati e informazioni della flora svizzera, con la Lista nera e la «Watch List» e descrizioni dettagliate delle neofite invasive in Svizzera: www.infoflora.ch
- Giornate nazionali di azione sui neobiota invasivi: www.arten-ohne-grenzen.ch/it
- Per il giardinaggio biologico e prossimo alla natura: www.bioterra.ch

Contatto

Pro Natura, Dornacherstrasse 192, casella postale, 4018 Basilea
Tel. 061 317 91 91, mailbox@pronatura.ch
pronatura.ch

Conto donazioni 40-331-0 H11 0900 0000 4000 0331 0

© Pro Natura, 2017
Testi: Wolfgang Bischoff, Sabine Mari, Andrea Strässle

E in sostituzione delle neofite?

L'eradicazione delle neofite invasive dal vostro giardino libererà dello spazio per altre piante. Occupate gli spazi vuoti con delle piante selvatiche indigene, la scelta di piante attrattive è ampia. All'acquisto badate alla provenienza locale delle piante e verificate che non si tratti di varietà addomesticate. Basatevi sui nomi botanici scientifici per evitare confusioni. Informatevi sulle necessità relative alle condizioni di suolo e di luce delle piante. Se tuttavia vi interessaste a una pianta non indigena, indagate sul suo potenziale d'invasività. I commercianti di piante al dettaglio soggiacciono all'obbligo d'informazione.

Vantaggi delle piante selvatiche indigene

Scegliendo le specie indigene per il vostro giardino favorirete la biodiversità.

Ogni pianta indigena attrae infatti specie distinte offrendone nutrimento e protezione.

Maggiore è la diversità di piante, maggiore sarà la diversità degli animali. Farfalle, api selvatiche, coleotteri, uccelli e mammiferi si cibano di nettare e polline sui fiori, di frutti, noci o semi, nonché di foglie e germogli. La maggior parte di questi animaletti costituiscono a loro volta del nutrimento per il prossimo anello della catena alimentare: gli animali predatori di dimensioni maggiori, carnivori o insettivori, sono attirati nel giardino, dove eliminano fra l'altro anche i parassiti.

Il valore ecologico delle piante indigene supera nettamente quello delle specie esotiche, le quali forse appaiono decorative, ma non presentano alcuna utilità per la fauna indigena. La flora e la fauna indigena è evoluta durante milioni di anni per adattarsi l'una all'altra. Alle specie vegetali esotiche manca questo processo comune. Il corniolo sanguinello (*Cornus sanguinea*) ad esempio offre nutrimento per almeno 8 specie di api selvatiche, 24 specie di uccelli e 8 specie di mammiferi, mentre il suo corrispondente esotico, il corniolo serico (*Cornus sericea*) attira solamente due specie di uccelli. Un confronto fra due specie della famiglia delle rosacee dimostra che 48 specie di uccelli si cibano delle bacche del ciliegio selvatico (*Prunus avium*), mentre solo 3 di quelle del lauroceraso (*Prunus laurocerasus*). Il bilancio si rivela ancora più povero per quelle neo-

Una scelta alternativa di piante indigene

Alberi



Pado (*Prunus padus*)



Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)

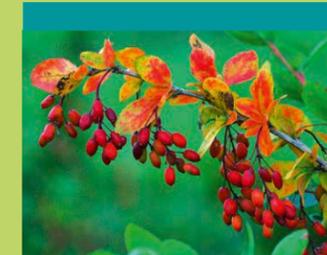
Arbusti



Sambuco comune, sambuco nero (*Sambucus nigra*)



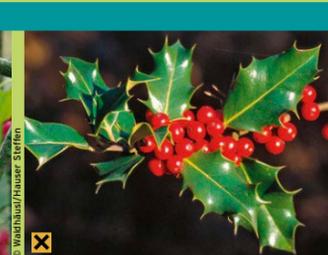
Rosa selvatica comune, rosa canina (*Rosa canina*)



Crespino comune (*Berberis vulgaris*)



Berretto da prete, corallini, fusaria comune (*Euonymus europaeus*)



Agrifoglio (*Ilex aquifolium*) [sempreverde]



Caprifoglio atlantico (*Lonicera periclymenum*)

Piante rampicanti

Piante erbacee



Cicoria comune, radicchio (*Cichorium intybus*)



Campanula selvatica, imbutini (*Campanula trachelium*)



Erba di San Giovanni comune, iperico (*Hypericum perforatum*)



Salcerella comune (*Lythrum salicaria*)



Malva selvatica (*Malva sylvestris*)



Erba di S. Antonio, garofano maggiore (*Epilobium angustifolium*)



Digitale gialla piccola (*Digitalis lutea*)



Verbasco nero (*Verbascum nigrum*)

✗ La pianta intera o parti di essa sono tossiche.

pro natura
Agire per la natura, ovunque!

A
Nicht frankieren
Ne pas affranchir
Non affrancare

Geschäftsvorsendung Invo commerciale-risposta
Envoi commercial-réponse

Pro Natura
Casella postale
4018 Basilea

Neofite invasive dei nostri giardini



© Pro Natura Luzern/Niklaus Troler

Coltivata come pianta ornamentale nei giardini, la verga d'oro del Canada ora reprime la flora indigena nelle riserve naturali e perciò deve essere combattuta con assiduità

Le neofite invasive rappresentano una delle maggiori minacce per la biodiversità. Partecipate ad arrestare la loro espansione: eliminatele dai vostri giardini e sostituitele con piante indigene. In questo modo favorirete la ricchezza di specie nel vostro giardino e in natura.

Cosa sono le neofite?

Sono definite neofite le piante introdotte – casualmente o deliberatamente – dopo la scoperta delle Americhe nel 1492, in regioni geografiche nelle quali prima non crescevano naturalmente. Solo grazie all'intervento dell'uomo hanno oltrepassato gli oceani e le catene montuose, ostacoli altrimenti insormontabili.

Piante invasive problematiche

Tra le circa 3000 specie vegetali selvatiche in Svizzera si contano approssimativamente 500-600 neofite. La maggior parte di queste piante non causano problemi. Alcune di esse però si propagano con tale forza da reprimere le specie indigene, hanno dunque un carattere «invasivo». Le neofite hanno spesso una crescita molto vigorosa e si diffondono con grande velocità, in particolare a causa dell'assenza di nemici naturali o di malattie nei loro nuovi ambienti.

Le neofite invasive rappresentano uno dei maggiori pericoli per la biodiversità in Svizzera e nel mondo. Svariate specie in-

vasive minacciano inoltre la salute o causano danni economici. I cantoni, i comuni e le organizzazioni per la protezione della natura investono ogni anno più di 20 milioni di franchi svizzeri per eliminare le neofite invasive da ambienti naturali pregiati.

Anche nei vostri giardini?

Attualmente più di 50 neofite sono considerate invasive o potenzialmente invasive in Svizzera. Sono iscritte nella Lista nera o in una lista di osservazione (« Watch List », vedi « informazioni ulteriori »). Per più di 15 di esse, secondo l'Ordinanza federale sull'emissione deliberata nell'ambiente, vige il divieto di qualsiasi utilizzo nell'ambiente, ad eccezione delle misure di lotta. Si rende dunque punibile chi le vende, regala, coltiva o utilizza per scopi floreali.

Due terzi delle neofite invasive sono state originariamente introdotte come specie ornamentali e coltivate soprattutto nei giardini privati. Ma le specie invasive non si fermano ai limiti dei giardini, anzi si inselvatichiscono facilmente. Togliete quindi le neofite invasive dai vostri giardini e sostituitele con specie indigene ecologicamente preziose.



© Pro Natura al/Susanne Meyer

La gentiana mettimborosa è rara e sarebbe già scomparsa da numerose località se le protettrici e i protettori della natura non fossero intervenuti per tempo eradicando la verga d'oro del Canada.

Rimuovere ed eliminare correttamente

Il metodo più efficace per eliminare le specie invasive dai giardini è dissotterrare il meglio possibile le radici e i ricacci sotterranei.

Nel caso della balsamina ghiandolaosa è sufficiente strappare le piante prima della fioritura.

È sconsigliato abbattere le specie legnose invasive poiché numerosi ricacci dalle radici possono apparire attorno alla ceppaia. Più appropriata è la cercinatura, ovvero l'asportazione della corteccia in un anello attorno al tronco, mantenendone intatta una piccola porzione.

Le specie di poligono asiatico devono essere ampiamente dissotterrate (2-3 metri attorno alla pianta visibile in superficie e 5-6 metri in profondità).

È preferibile rivolgersi a uno specialista per le specie di poligono asiatico e nel caso di grandi popolamenti di altre specie. Rivolgetevi a un giardiniere paesaggista o ad un orticoltore della vostra regione.

Numerose neofite invasive si riproducono facilmente tramite frammenti di fusti o radici. Non smaltitele nel vostro giardino bensì portatele in un impianto di incinerazione, un compostaggio professionale o un impianto di metanizzazione (produzione di biogas). Osservate le annotazioni relative alle singole specie.

Tossicità

La pianta intera o parti di essa sono tossiche. La panace di Mantegazzi può provocare severe dermatiti da contatto.

Utilizzo secondo l'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente

Qualsiasi utilizzo nell'ambiente è vietato (vendita, donazione, utilizzo floreale, ecc.) ad eccezione delle misure di lotta.

Sono necessarie delle precauzioni particolari per questa specie (taglio delle infiorescenze prima della maturazione dei semi, smaltimento corretto delle piante falciate).

Smaltimento

Le parti falciate **senza** semi di questa specie possono essere compostate. Le infiorescenze mature e gli organi sotterranei devono essere smaltiti in un impianto di incinerazione, un compostaggio professionale o un impianto di metanizzazione.

Tutto il materiale vegetale deve essere smaltito in un impianto di incinerazione, un compostaggio professionale o un impianto di metanizzazione.

Alberi



Ailanto (*Ailanthus altissima*)



Paulownia (*Paulownia tomentosa*)



Pruno autunnale (*Prunus serotina*)



Sommacco maggiore (*Rhus typhina*)



Palma cinese, palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei*)



Buddleja, albero delle farfalle (*Buddleja davidii*)



Lauroceraso (*Prunus laurocerasus*) [sempreverde]



Kudzu, pueraria irsuta (*Pueraria lobata*)



Vite del Canada domestica (*Parthenocissus inserta*)



Girasole del Canada, topinambur (*Helianthus tuberosus*)



Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*)



Balsamina ghiandolaosa (*Impatiens glandulifera*)



Lupino fogliuto (*Lupinus polyphyllus*)



Poligono polispigato (*Polygonum polystachyum*)



Poligono del Giappone, poligono di Sachalin e ibridi (*Reynoutria japonica*, *R. sachalinensis*)



Verga d'oro del Canada, verga d'oro maggiore (*Solidago canadensis* et *S. gigantea*)

Aderite a Pro Natura

In qualità di membri di Pro Natura beneficate dell'ingresso gratuito nei nostri centri per la protezione della natura. Ricevete inoltre cinque riviste nazionali di Pro Natura in francese o tedesco e una rivista speciale supplementare in italiano; se abitate in Ticino ricevete anche la rivista di Pro Natura Ticino. Il giornalino per giovani «Stran'becco» è inviato trimestralmente ai membri famiglia e giovani. I membri Plus sono invitati a un evento.

Signor Signora Famiglia Signor e Signora

Cognome 1 Cognome 2 (per coppia)

Nome 1 Nome 2 (per coppia)

Via, n.

NPA, località

E-mail

Data di nascita 1

Data di nascita 2

Data, firma 1

Data, firma 2

Contributo annuale minimo

Bambini e giovani in formazione fino a 25 anni: da CHF 40 (indicate per cortesia la data di nascita)

Socio individuale: da CHF 80

Famiglia e coppia: da CHF 100

nucleo familiare con bambini fino a 13 anni

Membro Plus: da CHF 300

Membro a vita: versamento unico CHF 2400

Il mio contributo annuale è di: CHF

Vi prego di scrivermi in: tedesco francese

Lingua desiderata del giornalino per i giovani (Stran'becco):

italiano tedesco francese

Possibilità di registrazione online:

support.pronatura.ch

Luglio 2020